

# SCUOLA INFANZIA

## Progetto realizzato da ABENA ERICA

<b>DATI RELATIVI AL SOGGETTO CERTIFICATO AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992</b>	<p>Alunno di quattro anni. Nato in Camerun e si è trasferito in Italia quando aveva 1 anno. La diagnosi è stata redatta lo scorso anno scolastico quando il bambino aveva tre anni e ha iniziato a frequentare il primo anno di scuola dell'infanzia.</p>
<b>DATI EMERSI DALL'ANALISI DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>F84.0: Disturbo dello spettro autistico</b></li> </ul>
<b>DATI EMERSI DALL'ANALISI DEL PDF</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia di base e cura di sé buone</li> <li>• Si orienta nello spazio con sicurezza</li> <li>• Deficit nella comunicazione dei propri bisogni all'adulto di riferimento</li> <li>• Esposizione all'influsso di 4 lingue: italiano, francese, inglese e dialetto africano</li> <li>• Utilizzo della CAA</li> <li>• Nessuna difficoltà sensoriale e percettiva e nemmeno di motricità globale e fine.</li> <li>• Difficoltà relazionale con i compagni</li> <li>• Presenza di stereotipie e di ecolalie</li> <li>• Problematiche legate alla difficoltà di interrompere l'attività per riordinare ed andare a lavarsi le mani</li> <li>• Ambiti maggiormente problematici: comunicazione / incremento del linguaggio e rispetto di alcune routine della giornata.</li> </ul>
<b>DATI EMERSI DALL'ANALISI DEL PEI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di sviluppare il canale comunicativo. Il bambino utilizza il linguaggio gestuale, che consiste nel prendere per mano l'adulto e accompagnarlo nel luogo desiderato per poi indicare con il dito, ciò che maggiormente desidera. Il linguaggio verbale è molto ridotto: il bambino denomina solo alcuni oggetti di particolare interesse e non i propri desideri e i propri bisogni.</li> <li>• Predilezione per i puzzle, i giochi ad incastro, la pittura, numeri e lettere magnetici.</li> <li>• Assente la capacità di imitazione</li> </ul>
<b>LA PROGETTAZIONE</b>	<p>La progettazione nasce dall'osservazione delle routine a scuola e dalla constatazione di come i momenti di transizione, soprattutto il lavare le mani prima della mensa, destassero particolari comportamenti problema nell'alunno. Alcune di queste difficoltà sono state riscontrate anche tra i bambini treenni. Essendo, pertanto, tale momento importante per l'autonomia e la salute di tutti ed evidenziando le difficoltà che incontrano alcuni alunni nel svolgere correttamente tale azione, si è giunti alla conclusione di introdurre prima l'agenda visiva per poi strutturare il momento dell'igiene quotidiana con diverse attività didattiche.</p>
<b>OBIETTIVI PER LA CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;</li> <li>• Adottare pratiche corrette di cura di sé e di igiene.</li> <li>• Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PER L'ALUNNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce sull'agenda visiva l'azione passata e quella da svolgere;</li> <li>• Con l'aiuto dell'agenda visiva comprende cosa sta accadendo e acquisisce maggiore autonomia nella regolazione del proprio comportamento;</li> <li>• Copia i gesti da svolgere per lavarsi le mani.</li> <li>• Si lava le mani;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si lava le mani prima di pranzo.</li> <li>• Ascolta semplici messaggi verbali con il supporto di immagini;</li> <li>• Ascolta brevi racconti con il supporto di immagini in CAA.</li> <li>• Con il supporto di immagini ripete il nome di oggetti di uso quotidiano;</li> <li>• Con il supporto di immagini denomina alcuni oggetti;</li> <li>• Ripete verbalmente alcune semplici azioni da svolgere per lavarsi le mani, con il supporto di immagini in CAA;</li> <li>• Rispetta il turno al gioco del Memory, con il supporto della ruota dei turni.</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per valutare il raggiungimento degli obiettivi preposti e i livelli di competenza raggiunti, verranno create appositamente una griglia osservativa (Allegato 1) e una rubrica valutativa (Allegato 2), che saranno adattate per l'alunno certificato (Allegato 3 e 4). Le griglie osservative verranno utilizzate prime di iniziare il percorso per rilevare il livello di partenza e alla fine per verificare se vi siano stati o meno dei cambiamenti.</li> <li>• Per l'autovalutazione verrà invece predisposta una tabella con faccine per rilevare il gradimento dell'attività da parte degli alunni. Al fine di facilitare il compito all'alunno con diagnosi, accanto alle faccine verrà inserita una foto dell'attività che si deve valutare.</li> </ul>

### L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

FASE	ATTIVITA'	SPAZI E TEMPI
Fase 1  due incontri	<p>Gli alunni, disposti in cerchio, riceveranno un pacco misterioso recante sopra un messaggio in CAA, che dirà loro di visionare una email sul tablet dell'insegnante e poi di aprire il regalo. La mail conterrà un video in CAA in cui i due alieni, Uno e Qualcuno, chiederanno aiuto ai bambini per riordinare le foto della giornata scolastica che hanno scattato visitando la scuola dell'infanzia "B". Dopo aver visto il video una prima volta l'insegnante lo farà rivedere fermandolo in determinati momenti per ripetere le frasi dette indicando le immagini in CAA e porre domande. Tale strategia risulta infatti utile per mediare il contenuto e far comprendere a tutti il messaggio. Durante la visione del video i bambini infatti potrebbero essere distratti da molteplici fattori e nello scorrere delle immagini potrebbero non comprendere appieno il</p>	<p>Sezione</p> <p>Prima parte con il grande gruppo 45 min circa</p> <p>Seconda parte a piccoli gruppi 1.30-2h (tempo variabile per ciascun gruppo in base alle esigenze dei bambini)</p>

	<p>significato. E' quindi opportuno che l'adulto svolga un ruolo di mediatore e di regista guidando gli alunni e non dia per scontato nulla.</p> <p>In seguito sarà possibile aprire il pacco nel quale saranno presenti le foto dei vari momenti della routine scolastica. Le immagini verranno tirate fuori dal sacchetto una alla volta per poter permettere ai bambini di osservarle, riconoscerle e denominarle. A turno gli alunni poi, iniziando dai cinquenni, saranno chiamati a riordinare una foto ciascuno, partendo dall'ingresso a scuola, fino a comporre l'agenda visiva.</p> <p>Al termine verrà dato l'incarico ad A. di spostare durante la giornata le tessere dell'agenda visiva, mettendo in un apposito spazio l'attività da svolgere e nella "scatola del fatto" quella appena terminata.</p> <p>L'insegnante farà una foto dell'agenda visiva si occuperà di rispondere alla email due amici alieni.</p> <p>Nell'incontro successivo a piccoli gruppi gli allievi saranno invitati a riordinare le foto, con l'aiuto di domande guida se necessario da parte dell'insegnante. I bambini verranno inoltre inviati a riflettere sui termini "prima" e "dopo".</p>	
<p>Adattamenti pensati per A., ma utilizzati per tutta la</p>	<p>- Il video e il messaggio saranno realizzati con immagini in CAA, al fine di facilitare la comprensione del messaggio.</p> <p>- Il video verrà rivisto da A. in un secondo momento con l'insegnante e F., la compagna</p>	

sezione.	<p>con la quale ha instaurato un rapporto positivo, per favorirne la comprensione. Il piccolo filmato verrà inoltre stoppato in alcuni punti per facilitare la denominazione di alcuni oggetti, sfruttando anche la metodologia del peer-tutoring e del modeling tra pari;</p> <p>- Inizialmente il riordino delle foto della giornata verrà fatto con la compagna F., il supporto dell'insegnante di sostegno e la foto dell'agenda visiva completa come modello.</p>	
Fase 2  Un incontro	<p>Si chiederà ai bambini, divisi a coppie eterogenee per età, di provare a riordinare le foto della giornata scolastica utilizzando tre App, con livelli di difficoltà diversa, in base all'età e al livello degli alunni. Le App potranno essere utilizzate anche nel momento del gioco libero al mattino, sotto la supervisione dell'insegnante.</p>	<p>Sezione</p> <p>1-1.30h</p>
Adattamenti pensati per A., ma estesi agli altri alunni se necessario	<p>- Inizialmente si proporrà al bambino di riordinare individualmente le immagini presenti nella App avendo come modello quelle dell'agenda visiva, per poi togliere via via alcune foto dal modello e aumentare il grado di difficoltà.</p> <p>- In un secondo momento si utilizzeranno le foto di A. e di F. per regolare i turni di gioco con la App.</p>	
Fase 3  Prima parte con il grande gruppo un	<p>Gli alunni, disposti in cerchio, riceveranno un nuovo pacco misterioso con un messaggio e un video in CAA, in cui Uno e Qualcuno li ringrazieranno per averli aiutati e chiederanno loro di svolgere un nuovo gioco.</p> <p>I due amici dello spazio invieranno come</p>	<p>Sezione</p> <p>Prima parte con il grande gruppo</p> <p>1h circa</p>

<p>incontro</p> <p>Seconda parte a coppie o piccoli gruppi due incontri</p>	<p>regalo un gioco (il Memory) composto dalle immagini dell'agenda visiva utilizzata nella scuola degli alieni (immagini in bianco e nero in CAA, corrispondenti alle foto dell'agenda visiva creata) e la copia delle foto inviate al primo incontro. Nel video si chiederà agli allievi di trovare possibili somiglianze, differenze e se possibile di associare foto-immagine. L'insegnante chiederà quindi agli alunni di osservare attentamente le immagini, di descriverle e di esprimere ciò che pensano, aiutandoli poi ad associarle tra loro.</p> <p>Nel pacco inoltre sarà contenuto un altro messaggio in CAA che inviterà i bambini a indovinare il nome del gioco: Memory. L'insegnante proporrà di svolgere una partita tutti insieme e poi, negli incontri successivi, a piccoli gruppi.</p> <p>Al termine l'insegnante si occuperà di mandare la foto delle immagini associate tra loro ai due alieni.</p>	<p>Seconda parte a coppie o piccoli gruppi, in base alle esigenze dei bambini, 2 ore circa da svolgere anche nel momento del gioco libero al mattino.</p>
<p>Adattamenti pensati per A., ma applicati a tutto il gruppo sezione</p>	<p>- Per lo svolgimento del Memory verrà creata una ruota dei turni con i contrassegni per poter facilitare all'alunno il rispetto del turno di gioco.</p>	
<p>Fase 4</p> <p>Due incontri</p>	<p>Uno e Qualcuno invieranno un nuovo pacco con un messaggio e un video, entrambi in CAA. Questa volta i due alieni diranno agli alunni di aver osservato attentamente la loro giornata e di aver visto fare una cosa molto</p>	<p>Sezione</p> <p>Prima parte con il grande gruppo</p> <p>1h</p>

	<p>importante per la propria salute: lavarsi le mani prima di mangiare. Racconteranno ai bambini che gli alieni sono molto puliti e chiederanno loro se sanno spiegare perché sia così importante lavare la mani. L'insegnante condurrà quindi una breve discussione guidata sul perché sia importante svolgere tale azione e quando secondo loro è importante farlo. Dopo aver raccolto i diversi pareri, proporrà agli allievi di aprire il regalo degli alieni, che conterrà la storia "Matteo si lava sempre le mani!" in CAA, creata appositamente per l'occasione. Dopo la lettura partecipata il docente proporrà agli alunni di quattro e cinque anni di svolgere una scheda nella quale dovranno cerchiare solo le cose che tocca Matteo nel racconto.</p>	<p>Seconda parte a piccoli gruppi 1h</p>
<p>Adattamenti pensati per A. Alcuni dei quali verranno utilizzati per tutta la sezione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il racconto sarà scritto in CAA per facilitarne la comprensione e si creeranno per ciascuna sequenza narrativa delle rappresentazioni grafiche;</li> <li>- Il libro in CAA verrà ripreso con A. in un secondo momento per favorire la ripetizione e denominazione di alcuni oggetti.</li> <li>- Le immagini del libro verranno utilizzate come modello per svolgere la scheda.</li> </ul>	
<p>Fase 5  Due incontri più momenti di condivisione presenti</p>	<p>I bambini, riuniti in cerchio, riceveranno un altro pacco con un messaggio e un video. Nel video i due alieni chiederanno agli allievi se sanno come si lavano correttamente le mani, spiegheranno cosa occorre per svolgere tale azione e come si deve fare. Presenteranno poi una canzone, creata appositamente</p>	<p>Sezione  Primo incontro con il grande gruppo 1-1.30 h circa  Secondo incontro</p>

<p>nella routine per apprendere la canzone</p>	<p>dall'insegnante, con le immagini della task analysis e parti di video-modeling, per aiutare i bambini a ricordare tutti i passaggi. L'insegnante proporrà agli alunni di imparare la canzone, ma solo dopo aver aperto il regalo, che conterrà le immagini della task analysis da attaccare sopra i lavandini del loro bagno.</p> <p>Si proverà a cantare la canzone mimando i gesti da compiere per poi andare a piccoli gruppi a provare a lavarsi la mani.</p> <p>Dopo aver imparato la canzone con l'uso delle immagini, il docente chiederà di provare a piccoli gruppi a riordinare su un foglio la sequenza di azioni da svolgere (il numero delle azioni da riordinare sarà diverso in base all'età dei bambini).</p>	<p>a piccoli gruppi 1h circa</p>
<p>Adattamenti pensati per A., ma utilizzati per tutta la sezione</p>	<p>- Per facilitare l'acquisizione della sequenza di azioni del lavare le mani verranno creati una task analysis e un video modeling.</p>	

### ALLEGATI 1



Fig.4 Pacco misterioso con messaggio in CAA.



Fig.4 Agenda visiva



Fig.5a e Fig.5b Osservazione e riordino in sequenza delle foto dell'agenda visiva a piccoli gruppi.



Fig.6 Memory con ruota dei turni.



Fig.7a e Fig.7b Momento di lettura condivisa libro in CAA.

## LA PROGETTAZIONE IN DAD

**Manca tutta la parte inerente le TIC.**







## Allegato 2 – Rubrica valutativa per la sezione

<b>LIVELLO</b> <b>DIMENSIONI</b>	<b>INIZIALE</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
Autonomia nella gestione della giornata  (Il corpo e il movimento)	L'alunno ha bisogno della vicinanza dell'adulto per affrontare determinate situazioni e deve essere rassicurato sul momento di ritrovo con i genitori.	L'alunno partecipa ai diversi momenti della giornata scolastica. Necessita ancora delle spiegazioni dell'adulto su che cosa stia per accadere.	L'alunno partecipa positivamente ai diversi momenti della giornata scolastica.	L'alunno partecipa positivamente ai diversi momenti della giornata scolastica, riuscendo ad anticipare che cosa accadrà in seguito.
Cura e igiene di sé (lavarsi le mani)  (Il corpo e il movimento)	L'alunno necessita di un aiuto fisico da parte dell'adulto per lavarsi le mani.	L'alunno necessita del supporto verbale dell'adulto per lavarsi correttamente le mani.	L'alunno si lava correttamente le mani sotto indicazione dell'adulto di riferimento.	L'alunno si lava correttamente e in autonomia le mani. Riconosce inoltre le situazioni in cui è necessario compiere tale azione e l'importanza di farlo.
Conoscenza delle routine  (La conoscenza del mondo)	L'alunno con l'aiuto dell'adulto riesce a riordinare le foto dell'agenda visiva e a rispondere a semplici domande riguardo ad essa.	L'alunno sa riordinare le foto della routine scolastica e raccontarla con l'adulto di riferimento.	L'alunno conosce la routine scolastica, sa riordinare le foto dell'agenda visiva e sa esplicitarla con il supporto delle immagini.	L'alunno conosce la routine scolastica, ed è in grado di raccontarla in modo autonomo.
Partecipazione alle discussioni  (I discorsi e le	L'alunno partecipa alle discussioni molte volte in modo non pertinente al discorso e deve	L'alunno partecipa alle discussioni molte volte in modo non pertinente al discorso.	L'alunno partecipa alle discussioni nella maggior parte dei casi in modo pertinente.	L'alunno partecipa in autonomia e in modo pertinente alle discussioni.

parole)	essere richiamato più volte dall'adulto.		Talvolta deve essere invitato dall'adulto a partecipare.	
Ascolto di narrazioni (I discorsi e le parole)	L'alunno deve essere richiamato più volte dall'adulto ad ascoltare la narrazione.	L'alunno ascolta la narrazione, nonostante talvolta si debba richiamare la sua attenzione.	L'alunno ascolta con attenzione la narrazione.	L'alunno ascolta attentamente la narrazione, partecipando con domande.
Comprensione di narrazioni e consegne (I discorsi e le parole)	L'alunno nella maggior parte dei casi non risponde in modo corretto alle domande sulla narrazione e per svolgere le consegne necessita del supporto dell'adulto.	L'alunno non riesce ancora a rielaborare in autonomia le narrazioni. Risponde non sempre in modo pertinente alle domande e presenta qualche difficoltà nella comprensione delle consegne.	L'alunno rielabora la narrazione con aiuto di domande guida ed esegue in autonomia le consegne	L'alunno in autonomia rielabora la narrazione ed esegue le consegne dell'adulto di riferimento.
Rispetto dei turni di parola (Il sé e l'altro)	L'alunno non rispetta ancora i turni di parola, nonostante i richiami dell'adulto.	L'alunno partecipa alle discussioni senza rispettare nella maggior parte dei casi i turni di parola, rendendo necessario l'intervento dell'adulto.	L'alunno rispetta i turni di parola se è presente un mediatore che regola i turni.	L'alunno partecipa in modo socialmente adeguato alle discussioni di gruppo.
Rispetto delle regole di un gioco (Il sé e l'altro)	L'alunno, nonostante la mediazione dell'adulto non rispetta ancora le regole del gioco.	L'alunno se supportato dall'adulto rispetta le regole del gioco.	L'alunno rispetta la maggior parte delle volte le regole del gioco. Necessita ancora della presenza dell'adulto.	L'alunno in autonomia rispetta le regole del gioco.



**Allegato 4 – Rubrica valutativa adattata ad A.**

<b>LIVELLO</b> <b>DIMENSIONI</b>	<b>INIZIALE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
Autonomia nella gestione della giornata (Il corpo e il movimento)	L'alunno ha bisogno della vicinanza dell'adulto per affrontare determinate situazioni e presenta ancora alcuni comportamenti problema nei momenti di transizione tra le diverse attività.	L'alunno con il supporto dell'adulto e dell'agenda visiva riesce a controllare il suo comportamento e svolgere positivamente le attività.	L'alunno con l'aiuto dell'agenda visiva riesce a svolgere le diverse attività in autonomia, supportato in minima parte dall'adulto di riferimento.
Cura e igiene di sé (lavarsi le mani) (Il corpo e il movimento)	L'alunno necessita di un aiuto fisico da parte dell'adulto per lavarsi le mani, talvolta presenta ancora dei comportamenti di rifiuto verso tale azione.	L'alunno si lava le mani, quando richiesto, con l'aiuto della task analysis e il supporto dell'adulto.	L'alunno si lava correttamente le mani, quando richiesto, con l'aiuto della task analysis.
Conoscenza delle routine (La conoscenza del mondo)	L'alunno con l'aiuto dell'adulto riesce a individuare sull'agenda visiva l'attività da svolgere e quella appena terminata.	L'alunno sposta autonomamente le immagini dell'agenda visiva in modo contestualizzato a ciò che sta accendendo.	L'alunno riordina le immagini dell'agenda visiva in modo autonomo e le sposta in modo contestualizzato a ciò che sta avvenendo.
Partecipazione alle discussioni (I discorsi e le parole)	L'alunno rimane seduto in circle time per poco tempo e poi necessita della presenza dell'adulto o di un gioco per rimanere nel cerchio con i compagni.	L'alunno rimane seduto in circle time con i compagni.	L'alunno rimane seduto in circle time e risponde (verbalmente o con immagini) a semplici domande dell'adulto.

Ascolto di narrazioni (I discorsi e le parole)	L'alunno deve essere richiamato più volte dall'adulto ad ascoltare la narrazione.	L'alunno ascolta la narrazione.	L'alunno ascolta attentamente la narrazione.
Comprensione di narrazioni e consegne (I discorsi e le parole)	L'alunno anche se supportato dall'adulto non riesce ancora a eseguire semplici consegne e rispondere anche indicando a semplici domande sul testo.	L'alunno con il supporto dell'adulto porta a termine semplici consegne e risponde a semplici domande su una narrazione indicando le immagini.	L'alunno con il supporto dell'adulto porta a termine semplici consegne e risponde a semplici domande su una narrazione indicando le immagini, ripetendone o producendone il nome.
Rispetto delle regole di un gioco (Il sé e l'altro)	L'alunno nonostante la mediazione dell'adulto e l'uso della ruota dei turni non riesce a rispettare il proprio turno.	L'alunno con il supporto dell'adulto e l'utilizzo della ruota dei turni rispetta il proprio turno di gioco.	L'alunno con l'uso della ruota dei turni rispetta il proprio turno di gioco.